

IL TRIULI

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
 Anno L. 12
 Semestre L. 6
 Trimestre L. 3
 Per gli stati dell'Unione Postale: Anno L. 24
 Semestre L. 12
 Trimestre L. 6
 Pagamenti anticipati.
 Un numero separato centesimi 5.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Commercianti, Notabilità, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
 In quarta pagina Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
 Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

La falce negli alti papaveri

l'estirpazione delle gramigne.
 Pare decisamente che — in attesa di poter presentare il vasto programma di riforma per opera legislativa — il Ministero abbia fatto suo compito e proposto, intanto, una riforma che è alla portata dei suoi poteri senza bisogno di nuove leggi — modesta e pur tuttavia, che potrebbe anche dirsi inizio di una specie di riforma di costumi, poiché al carattere amministrativo accoppia un concetto morale, un ritorno alla sana semplicità del vivere burocratico.
 E' un'opera coraggiosa — da mettersi, come suoi direi, le mani nei capelli pensando ad iniziarla — poiché si tratta proprio dell'ortaglia di Renzo Teasaglio, gramigne rigogliose e robuste di per tutto, che non si lasciano così facilmente strappare; prunaglie forti e aggravigiate fra loro a matita difese e ad offesa di chi si attenta a mettervi all'opera.
 Quanto volte i ministri salirono col proposito di dar dentro a quella prunaglia, a quelle gramigne, di rimettere in ordine il povero otto — e ridussero sconfortati!

Le economie? Ma dove? La tale divisione, la tale divisione, la tale divisione, il comm. Tizio, il comm. Caio, il comm. Sempronio, e Mevio, con competenze riconosciute, vere illustrazioni, hanno le mani tutte la tribù del dicastero. Come si può fare economia?

Questa la risposta che ad ogni ministro voglioso di « falciare », di « ridurre gli organici », veniva dai signori sopraddetti dell'entourage, dai gravi grossi signori del dicastero, dai solenni scornioni « indispensabili », che così difendevano gli interessi e gli agi del collegio dell'indispensabilità.

Adesso, pare che si pensi a fare un po' di falce davvero. Tutti o quasi i ministri si sono intesi, senza che nulla trapelasse in quel mondo peitogolo ombroso, altezzoso e rabbioso che li circonda, e i pochi spiccioli — si sono messi all'opera col forbice.
 Il primo è stato Nasi, Ministro dell'Istruzione, di cui già annunziammo le ultime magnifiche operazioni, incominciati dai pezzi grossi, dagli alti papaveri, dagli indispensabili e inamovibili, dal Torraca e dal Lavia.

La seconda, una signora, una buona volta — deve aver detto: « Nasi — ti è potuto fare senza il Torraca, che non s'abbia polfaracco, e poi il Lavia, quale s'abbia di noi? »
 Leggo nella *Triumina*:
 « I decreti contenenti le nuove disposizioni dell'on. Nasi hanno recato una grandiosa, inaspettata e inaspettata differenza: l'impiegato è stato, tutto, più forte in quanto lavoro e quelle disposizioni nascono senza aver avuto fino a ieri, sembra, nel Ministero.
 « Deliziosa è un direttore generale, però per l'autorità dell'ufficio e della persona (certo, il buon Chiarini — N. J. R.) il Ministro dice, la sera avanti, prima di partire, « desidero che di ciò che non gli è stato, e a lui, personalmente si occupi ».
 « Per avere poi, una idea esatta bisogna avvertire che tre sopra quattro, sono le direzioni generali abolite, riproposte quella del Delle Arti, istituita dall'on. Bonghi nel 1895, alorché vi chiamò l'illustre Fiorelli! »

Invece delle direzioni generali rimarranno semplicemente le divisioni delle scuole elementari normali, delle secondarie, delle università.
 Sicché qui non si è solo forbitato, ma anche sradicato, per impedire la riproduzione!

Anche negli altri dicasteri, pare, si stia per fare altrettanto e altrettanto.
 « Ci viene assicurato — dice il *Messaggero* — essersi deciso il collocamento, e il riposo dei funzionari delle varie amministrazioni dello Stato che abbiano compiuto il 65.º anno di età e contino 40 anni di servizio.
 La *Latina* di Roma a sua volta, annunzia che il ministro Di Broglio invitò 27 funzionari, fra cui vediammo capi divisione del Ministero del tesoro a chiedere il collocamento a riposo.
 Anche il Ministero delle poste ha invitato circa una quarantina di impiegati a chiedere il collocamento a riposo per avere superati gli anni di servizio.

NOTIZIE ITALIANE

Tutta la lotta del Mediterraneo a Venezia.
 I Reali a Venezia?

Si commenta assai l'ordine impartito dal Ministro della marina perché tutta la forza navale del Mediterraneo si trovi il 4 agosto a Venezia.
 Si dice che la ragione del concentramento sia questa: che per quel giorno si troveranno a Venezia il Re e la Regina.

Anche la seconda divisione della squadra lasciò momentaneamente le acque dell'Albania per recarsi a Venezia.
 Verso il 10 di agosto però essa andrà nuovamente a Durazzo per vigilare all'istituzione della posta italiana.

LE IRE DEL DIVO.

Si telegrafa da Roma:
 Le riforme al Ministero dell'Istruzione hanno prodotto un vero allarme tra quegli impiegati, perché temono che altre seguiranno a quelle.
 L'on. Bacelli ha mandato alla presidenza della Camera una domanda d'interpellanza sull'operato dell'on. Nasi.

Eh, sapete cosa! Il divo Guido — il più iperbolico creatore di favoriti e di libertà della Minerva — potrebbe forse fare quando una folata di vento sano gli spazza via le sue creature?
 Ma giova sperare che i fulmini del comico Giove romanesco non impauriranno l'on. Nasi, e che questi proseguirà diritto per la sua via.

Un'abolizione opportuna.

Un decreto del Ministro Galimberti abolisce la franchigia dei telegrammi di Stato nell'interno delle città i quali ingombrano continuamente gli uffici a danno della vera corrispondenza telegrafica.
 Da questa abolizione sono esclusi gli uffici che corrispondono tra loro per mezzo di filo diretto.

Il Senato in Alta Corte?

Si dice che tra breve si convocherà il Comitato inquirente dell'Alta Corte di giustizia del Senato per esaminare il caso di un senatore che ha esportato delle opere d'arte all'estero, in contravvenzione dell'editto Paeca.

La revisione della fondiaria.

Roma 19 — La revisione dell'imposta sui fabbricati si farà indubbiamente, mediante Decreto Regio, entro l'estate.
 La data però non è ancora stabilita, poiché non sono ancora ultimati i lavori preparatori.

I FIUMI NAVIGABILI.

Si conferma che il Ministro dei lavori pubblici presenterà in novembre alla Camera un importante progetto per la navigabilità dei fiumi.

Nei mondo delle Scuole.

Per i professori di Ginnasi e Licei.
 Roma 19 — Il ministro Nasi, per provvedere alla sorte dei molti laureati di materie letterarie nei Ginnasi e Licei, che, in seguito a concorso recentemente bandito, si trovano nella dolorosa alternativa o di correre il rischio di essere tolti dall'ufficio o di doversi presentare all'esame, ha deliberato di esaminare personalmente le condizioni individuali di ciascuno di essi col'intendimento di garantirne i diritti acquistati e di assicurare il loro avvenire.
 Il ministro intende sia riconosciuto e mantenuto fermo, senza bisogno di altro concorso o esame, il diritto di reggenza di quegli insegnanti che ottennero l'incarico per effetto di eleggibilità conseguita in precedenti concorsi; ed ha in animo di formare una classe speciale stabile di tutti gli incaricati che, pur non avendo mai concorso, da tempo insegnano con lode, con sufficienti titoli di abilitazione.
 Pertanto, essi, sottratti al pericolo e al timore, che rinnovasi ogni anno, di non essere confermati, avranno la meritata ricompensa pel lodevole servizio prestato.

I grattacapi del Vaticano.

Un patriarca ribelle — Giove prepara i fulmini.
 Si ha da Roma, che in Vaticano sono allarmatissimi per la condotta del patriarca cattolico armeno Emanuelian. Costui, uomo ambizioso, trovato un pretesto per mettersi in aperta lotta col Vaticano ha preso un atteggiamento di Pontefice, destituendo tutti i vescovi e prelati che non gli tengono le dotte.
 Si dice probabile la scomunica contro il Patriarca e la destituzione.

NOTIZIE ITALIANE

Tutta la lotta del Mediterraneo a Venezia.
 I Reali a Venezia?

Si commenta assai l'ordine impartito dal Ministro della marina perché tutta la forza navale del Mediterraneo si trovi il 4 agosto a Venezia.
 Si dice che la ragione del concentramento sia questa: che per quel giorno si troveranno a Venezia il Re e la Regina.

Anche la seconda divisione della squadra lasciò momentaneamente le acque dell'Albania per recarsi a Venezia.
 Verso il 10 di agosto però essa andrà nuovamente a Durazzo per vigilare all'istituzione della posta italiana.

Palizzolo e compagni.

In attesa del processo si trovano a Bologna, giunti da Palermo, Palizzolo e presunti complici.
 Palizzolo sofferente, ammantato, accompagnato dai carabinieri, appena giunto fu condotto, alla carcere di San Giovanni a Monte in vettura privata.

Il nuovo ufficio per l'emigrazione.

La nomina imminente.
 Si annunzia da Roma che le nomine del personale per il nuovo Ufficio a tutela degli emigranti sono già fatte e che il senatore Bodio, commissario capo dell'emigrazione, ha già sottoposto al ministro Prinetti la lista dei nominati, la quale sarà pubblicata tra pochi giorni.
 L'ufficio di concetto sarà composto di un commissario capo (senatore Bodio), o tre sub-commissari, che saranno un funzionario degli esteri, uno dell'agricoltura e un professore di agricoltura dell'Università di Genova.

Inoltre vi saranno quattro ispettori per l'estero, i quali avranno il compito di visitare e sorvegliare i principali centri della nostra emigrazione e riferirne le condizioni.
 Due di questi ispettori saranno destinati all'America del Nord e uno all'Europa. Anche questi 4 ispettori sono già fissati e — secondo il *Giornale del Popolo* e qualche altro — il giornalista Adolfo Rossi è decisamente uno di essi.

Vi saranno poi altre due classi di ispettori: una per la sorveglianza ai punti d'imbarco, l'altra per la sorveglianza sanitaria.
 I primi sono reclutati fra gli ufficiali di pubblica sicurezza; i secondi fra i medici di marina, che scorteranno gli emigranti durante i viaggi transoceanici.

Note economiche.

LA GERMANIA
 dichiara la guerra doganale.

Le notizie da Berlino ci dicono che dalla Germania si vanno ormai aspettare facilitazioni nei trattati di commercio.
 La Germania non solo non pensa a diminuire i dazi doganali, ma li vuol crescere in misura enorme. Gli agrari hanno vinto e stravinto.
 Nel nuovo progetto di legge, elaborato testé, i dazi sui cereali sarebbero elevati da 3,50 a 6 e 6,50; i tori e le vacche, invece di 9 marchi per capo, ne pagherebbero 25; il bestiame giovane da 9 a 15; i suini da 5 a 10 per quintale; le oche, che sinora erano esenti dal dazio, sarebbero tassate 1,70 ciascuna; il burro ed il formaggio, invece di 18 o 20 marchi che pagano ora, ne pagherebbero 30; il dazio sulle uova poi è addirittura triplicato!

Fra questi prodotti parecchi vi erano importati dall'Italia, ma finora non si conosce la tariffa dei prodotti per noi più interessanti, come le frutta, i fiori e gli agrumi.
 I nostri protezionisti ad oltranza — è da prevedersi — non mancheranno di gridare: « Vedete? imitano dunque la Germania! »
 A costoro rispondono le considerazioni assai malinconiche — e di evidenza solare — che il *Berliner Tagblatt*, pubblicando le su esposte notizie, pone sott'occhio, come ultimo monito, ai suoi concittadini:

« Tutto ciò — dice il *Berliner Tagblatt* — è disastroso, nel consumo tedesco e nei rapporti commerciali con l'estero, comprendiamo bene che l'estero non potrà fare a meno di rispon-

dere con aumenti di tariffe sui prodotti industriali tedeschi, dando così il colpo di grazia alla tanto malata industria germanica.
 « Ciò sarà, come dichiara un illustre economista, una catastrofe tale per l'industria, soprattutto tedesca, da potersi paragonare soltanto a quella cagionata dalla « guerra del trent'anni ».
 « Se il popolo tedesco — conclude il giornale — si lasciasse imporre un simile flagello, è degno di ricoverio! ».

Il gran maestro della Massoneria inglese.

Si ha da Roma che il principe Arturo, duca di Connaught, fratello di Edoardo VII, ha assunto con gran pompa la carica di gran maestro della Massoneria inglese.

Menelik, il missionario e gli Ebrei.

Un giornale svedese riferisce le avventure di un missionario nell'Abissinia. Quando il missionario giunse in Abissinia, dove intendeva di svolgere la sua missione evangelica, venne subito fermato ai confini e condotto innanzi al governatore, che volle sapere donde venisse. L'alto funzionario abissino aveva udito parlare di Russia, Germania, Italia, America ecc. Ma la Svezia era per lui una terra ignota e oltrepassava l'orizzonte delle sue cognizioni geografiche.
 In seguito a ciò egli inviò il missionario svedese sotto buona scorta alla corte di Menelik, affinché il Negus stesso sciogliesse la difficile questione.
 Menelik circondato dagli alti dignitari di corte e dalla guardia del corpo colle curve spade sguainate, ricevette il missionario. Menelik, e aggrottando le ciglia gli chiese:

- Straniero, di che paese sei?
- Della Svezia.
- A quale scopo venisti qui?
- Per indurre gli Ebrei dell'Abissinia ad abbracciare il cristianesimo.

Conviene notare in proposito essere questo il solito pretesto dei missionari cristiani per poter introdursi nell'Abissinia, venendo punito colla morte ogni tentativo di conversione riguardo alla religione dominante dell'Abissinia.

« Sia bene — soggiunge Menelik — quali passi per lui strarano prima di giocare qui? La Germania, l'Egitto e il Sudan? »
 « Non trovasti nella Germania degli ebrei da convertire? »

Il missionario, messo così al muro dalle suggestive domande di Menelik, dovette finire col confessare non essere stata questa la sua missione.

Dopo che Menelik alla sua nuova domanda se pure nell'Egitto e nel Sudan non avesse trovato ebrei, ricevette la stessa risposta, osservò maliziosamente:

« Dueque trascorresti di convertire tanti altri ebrei e pagani soltanto per venire a convertire gli ebrei dell'Abissinia? »
 Poi volgendosi alla sua guardia del corpo Menelik aggiunse:

« Questo straniero verrà ricondotto ai confini, affinché possa depprima convertire al cristianesimo gli ebrei e i pagani la tutti quei paesi che ha già percorso per giungere fino a noi. »
 Così fece infatti.

Il povero missionario svedese venne ricondotto al confine sentendosi ben felice che Menelik si fosse accettato della semplice esclusione dall'Abissinia.

Quanto italiano i vaglia cambiari.

L'Agente Italiano rispondendo all'affermazione di qualche giornale che il servizio dei vaglia cambiari è passivo per gli Istituti di credito, espose:
 « Nell'esercizio passato la sola Banca d'Italia emise per 3,635,000,000 di vaglia cambiari, la cui giacenza nelle casse dell'Istituto fu in media di otto giorni.
 « Ciò rappresenta, al 4 per cento, un utile di lire 3,251,400, il quale, anche dedotte le spese, rappresenta ancora un margine di utili abbastanza largo perchè non vi sia bisogno di porre una tassa sull'emissione. »

Calcidoscopo

L'onomastico: — Domani, 21, S. Prassada, Lunedì, 22, S. Maria Maddalena

Effemeride storica. — 20 luglio 1867. — Mainardo conte di Gorizia essendo in guerra col patriarca Gregorio di Montenegro lo sorprese in letto con la giovane, a Villanova del Judri e fu in condotta prigione in un modo indegno fino a Gorizia.
 Fu poi liberato per intermissione dell'arcivescovo di Salisburgo.

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio. Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

Interessi e cronache provinciali

Mercoledì 23 id. — Bula, Maniago, Palmanova, Pordenone, Udine, Oderzo, Romans, Vittorio.

Mercoledì 23 id. — *Fiumdello, Oderzo.*

Giovedì 25 id. — Cividale, Scelle, Gorizia, Romans.

Venerdì 26 id. — Cormons, Cologniano.

Sabato 27 id. — Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Conferenza agraria.

Il direttore L. Pèter, della R. Scuola pratica d'agricoltura nell'Orto di Friuli, avvisa che domenica 21 corr. alle ore 5 pom. nell'apposito locale in piazza, il prof. Buoni terrà un pubblica conferenza agraria sulla *Fillossera e sulle Viti americane.*

Da Cividale.

Principio d'incendio. — Commemorazione di Re Umberto. — La festa del 21 agosto — Gli studi per l'acquedotto — Le marionette — I funghi — Il povero Siroh.

Cividale, 20 luglio.
 Alle 15 di ieri, in contrada del Teatro Ristori, nella casa di proprietà dell'avv. Nassig dott. Riccardo, e precisamente sui gradini, si manifestò il fuoco. Un denso fumo, che usciva dalle diverse finestre, fece accorrere il vicinato, e subito si diè mano all'opera di spegnimento. Arrivarono, abbastanza solleciti, anche i pompieri con una macchina e prestarono l'ultima mano, in modo che il danno si è limitato, per guasti al fabbricato e al mobilio a circa lire 1000. L'incendio è accidentale, ed il locale ed i mobili sono assicurati.

Può ascrivere a fortuna che lo sviluppo del fuoco si sia spiegato di giorno, specialmente per la deficienza d'acqua e per l'angusta contrada ove trovasi la casa minacciata. La signora Nassig era molto sgomenta e lo spavento in famiglia grandissimo; tanto più che non si conosceva, come non il conosce, la causa del fuoco.

Il giorno 29 corr. dal cav. Giacomo Gabrici verrà commemorato l'anniversario dell'assassinio di Re Umberto.

Come abbiamo ieri accennato, la ricorrenza della festa del Santo patrono della città, che cade il 21 agosto p. v. verrà celebrata straordinariamente. Ai primi della ventura settimana si riaprirà l'apposito comitato per stabilire il programma.

L'ingegnere De Tani è qui in permanenza, per completare gli studi dell'acquedotto.
 Intanto la fontana di piazza Paolo Diacomo sarà disseccandosi, e se perdurerà l'attuale siccità, in brevi giorni appena appena potrà lacrimare la testardaggine di Giove Pluvio.

La nostra Municipalità però studia il modo di migliorare provvisoriamente le condizioni della fontana, raccogliendo delle sorgenti, che si sperdono e sistemando la tubatura.

L'entrante settimana agrarano, nel teatrino della Birreria « all'Abbondanza » i fantocci meccanici dei signori Corrad-Dall'Acqua.

Sappiamo che i proprietari, facendo del loro meglio per soddisfare le esigenze del pubblico anche nei riguardi della illuminazione e dell'orchestra a capo della quale ci informano che verrà chiamata l'egregio maestro Bertossi. Così i piaceri si divertiranno coi fantocci, i grandi con la musica.

Ci informano poi che l'estrazione della tombola notturna, con molti ed interessanti premi, avrà luogo la prima domenica di settembre.

Oltre a questo popolare giuoco avranno luogo altri pubblici divertimenti.

Ci è sfuggito prima d'ora di accennare che il Municipio ebbe la saggia idea di esporre sulla piazza del mercato due tabelle indicanti i funghi buoni e quelli venenosi.
 Ci spiace soltanto che l'azione del

sole abbia smunti i colori dei disegni in maniera che quasi non si distinguono i contrasti dei colori buoni e quelli pericolosi.

Sarrebbe quindi opportuno collocare quelle due tabelle sotto il portico del Caffè, per evitare ulteriore deterioramento.

Il ricoverato all'Ospedale Siroh Antonio, ferito dalle guardie di finanza, con una schioppettata, mentre fuggiva, o di cui la nostra relazione di giorni fa, ieri l'altro e ieri superò una crisi pericolosissima.

Il dott. Sartogo, che lo cura, non dispera di guarirlo.

Da Pordenone.

Il banchetto al dott. Amicare Caviezel.

Pordenone 17 (Dal salone del grande albergo "Stella d'oro").

Nel grande salone è un mormorio confuso di voci parziali nello sbatacchiare dei coltelli sui piatti, nel tintinnare dei bicchieri, nelle risate forti e sincere di quaranta giovani ivi convenuti per rendere affettuoso omaggio al loro amico Caviezel, neo dottore nella chimica-farmacologica scienza non disprezzabile all'alba del secolo XX.

Una benemerita tavola ospita generosamente i quaranta convenuti; agli ornamenti che vi brillano sopra, disposti con un certo buon gusto, cooperano a mantenerne il buon umore.

Il dottor Caviezel, commosso della manifestazione gentile dei suoi carissimi amici, mangia a crepapelle, sorride a tutti, e non ostante di accettare con grazia ciò che un discreto cameriere gli porge di quando in quando sulla tavola. Non inferiori a lui gli altri tutti, e... si mangia, si beve, si ride in abbondanza.

La cara ed allegra serata stringe maggiormente gli affetti, accendendo piccole invidie o rangori, favorendo la miglior conoscenza fra le persone ivi accolte, guidando all'unione ed all'amore.

L'amico Giuseppe Baldissera, da lettura di un biglietto or ora pervenutogli: è una lettera, breve, affettuosissima, diretta a tutti i convenuti dal padrino del Caviezel, sig. Antonio Polese, accolta da una imponente orazione. All'egregio sig. Polese, giungano graditi i saluti di quei giovani; tali dimostrazioni non possono essere che l'espressione sincera e sentita di cuori buoni e gentili.

Segue un momento di calma... si sturano poi i brindisi e le ore corrono, corrono.

Il sig. Fattorello s'alza per primo e porge il saluto degli amici e vi unisce gli auguri i più lusinghieri.

Il sig. Rizzi, (un veneziano puro sangue) con una parlantina elegante e graziosa, esordisce con due elevati periodetti chiedenti il compatimento del suo povero dire, e brinda alla gloria presente e futura del neo dottore. Siede fra gli applausi generali.

E' la volta del festeggiato. Amicare Caviezel parla con quella semplicità sincera che tante simpatie ha ispirato. Egli, l'allegro e buono amico, parla affettuosamente e commovente.

La fine del suo breve discorso è accolta da un vivissimo e lungo applauso. Antonio Bonacin il giovane e brillante pittore, con inadovinate parole offre all'amico un suo pregiato lavoro ad olio.

A poco a poco, la tavola va perdendo i commensali, e i buontemponi si riuniscono in gruppi sorseggiando il caffè...

Intanto, gli amici del Circolo Verdi, si dispongono per eseguire un eletto programma che mi piace riportare qui sotto:

- 1. Marcia "Victory"
2. Waltzer "Primo violo"
3. "Calma di mare"
4. Gavotte "Four Flaire"
5. Romanza "Delfina"
6. "Ricordi"
7. Marcia "Bacio amoroso"
8. Marcia "Stella Polare"
9. Spettari
10. P. Silvetti
11. G. Pastori
12. V. Monti
13. F. Beethoven
14. F. Franca
15. L. Sisti
16. F. Franca

Di questo Circolo, sorto da pochissimo tempo e nel quale entrano amici intelligentissimi ed appassionatissimi dell'arte musicale, riparerò quanto prima un po' a lungo.

E' inutile che io accenni a quali ovazioni vennero fatti segno gli egregi suonatori.

Intanto è passata la mezzanotte: i più virtuosi si ritirano... sono due o tre; gli altri propongono di bere il caffè alla stazione. E si va, accompagnati da una improvvisata fiaccolata (speciale merito del signor Domenico Martello...).

I cortesi suonatori ci tennero ancor allegri suonandoci delle marcie e dei

graziosi ballabili e si passò all'aria aperta un'altra oretta.

La notte splendida favorì completamente la festa geniale, ed i fuochi di artifico eseguiti per opera dell'amico Bonacin e del sig. Anzini riuscirono a perfezione.

Della gentile e simpatica festa ringraziamo gli iniziatori, il Circolo Verdi, i signori Martello, Bonacin, Anzini e Cozzarini, per la riuscitissima fiaccolata e trattenimento pirotecnico veramente fantastico ed originale.

(Caro X, trovavo la corrispondenza un po' barbaramente mutilata; gli è che... era troppo lunga! - N. d. R.)

Da Tarcento

La partenza d'un egregio funzionario.

Tarcento, 19 luglio 1901.

Destinato al posto, più importante, di Cividale, quest'oggi s'è congedato dagli amici e conoscenti il signor Cesare Zazzini, tenente di finanza a Tarcento.

Giovane colto e d'animo gentile, dotato di quel giusto senso della misura che rende benevolo anche un impiegato fiscale, egli seppe accaparrarsi la stima e la benevolenza di tutti, l'affetto di moltissimi.

Noi l'accompagniamo alla nuova residenza col migliori auguri, nella certezza che Cividale laboriosa e gentile lo accoglierà con quella schietta ospitalità che non gli venne mai meno nella nostra Tarcento, mentre siamo dolenti di aver perduto in lui un bravo ed onesto funzionario.

Da S. Vito al Tagli.

Vivissimi reclami contro la ricevitoria daziaria.

Ci scrivono da San Vito descrivendoci una condizione di cose che ci sembra meritare davvero l'attenzione seria e pronta delle autorità competenti.

Si tratta di quella Ricevitoria daziaria, la quale, a quanto ci si espone, è ormai in urto con tutto il paese.

«Non hanno esercito» - ci si scrive - «che con quell'ufficio non abbia dovuto accapigliarsi: non passa giorno che per colpa di esso non insorgano questioni e pericoli di peggio. Oggi stesso vi fu maltrattata una povera donna che presentava reclami.

«E lasciamo stare poi le insolenze rivolte ai sanviti.

«Vi furono già scenate: fiaschi, beffe, proteste, querelle pietosamente rimesse, altre pendenti ancora per ingiurie e per lesioni.

«La pazienza potrebbe poi un giorno o l'altro scappare.

«Si pensi, da chi spetta, ad evitare possibili disordini e troppo giuste rappresaglie: - Si pensi che ogni ulteriore riguardo, ogni ulteriore tolleranza, sarebbe cosa deplorevole, e potrebbe essere pericolosa.

«Se la Ditta Gressani si diverte a fare le orecchie del... mercante, si accomodi pure; ma, nell'interesse della quiete pubblica e privata, ci pensi il Sindaco, ed assecondi i desideri del paese, che è al colmo del fermento, applicando energicamente l'art. 8 del contratto d'appalto».

Furto. Nella notte del 13 corngnoti introdotti mediante scasso della serratura nel molino di Falifoni Marco in Mortegliano rubarono farina di frumento e granturco pel valore di lire 45 circa.

NOTE COMMERCIALI.

Una linea di navigazione per la Cina.

Roma 18 - Per iniziativa del Governo si sono riprese le trattative per istituire una linea di navigazione diretta fra i porti italiani e la Cina.

Un Consiglio del commercio per l'Eritrea.

E' stato sottoposto alla firma del Re un decreto che istituisce un Consiglio del commercio nell'Eritrea.

Il Consiglio avrà la sua sede presso il governo della Colonia; saranno chiamati a farne parte i commercianti che possono per la loro posizione dare consigli utili al progresso economico della Colonia.

La nomina spetta al governatore dell'Eritrea.

A TUTTI

gli abbonati che sono debitori verso la nostra Amministrazione per abbonamenti arretrati ed a quelli che ancora non hanno soddisfatto quello in corso, facciamo calda preghiera di porsi colla maggior possibile sollecitudine al corrente.

UDINE

La scuola delle madri.

Riceviamo e pubblichiamo con piacere: 19 luglio 1901.

L'articolo del Friuli di giovedì, «La scuola delle madri», mi ha fatto provare quell'impressione che così bene esprime il Fogazzaro nelle seguenti frasi:

«Quando altri ci capita improvvisamente a dire una cosa che noi ci sentivamo confuse dentro a noi stessi, avviene uno slancio dell'animo nostro verso colui e fuorimano ci scoppia dal labbro un'esclamazione di consenso e di sollievo».

Proprio così! Mille volte ho deplorato che in Udine non si pensi ad istituire le madri: e non parlo solo delle madri del popolo, ma anche di quelle che appartengono alle più dette classi dirigenti, e che mi è capitato più volte di sentir esprimere giudizi a dicitura strabilianti: per esse non esiste né solennità, né progresso, mettono in canzonatura i medici e l'igiene: - Ma che, posture periodiche! che latte sterilizzato! che bagni giornalieri, che regole severe d'alimentazione! tutte ubbie... Prima d'ora i bambini non crescevano forse senza tutte queste esagerazioni? - Questi i discorsi, che mi è capitato di sentire appena compatibili in bocca di povere, ineducate contadine...

Bon venga dunque la «scuola per le madri» come la suggerisce il suo articolista; io faccio fervidi voti che il sensato articolo di ieri non sia uno di quelli che si leggono e tosto si dimenticano, ma sia scintilla che accende un fuoco duraturo.

Si promuova subito un Comitato che lavori, al continuo, l'opera di propaganda; per l'apertura delle scuole, siano le conferenze alle madri un fatto compiuto. E' questo Mangiarlo sincero di una madre amica del progresso.

Ed è nostro voto. E ci complaciamo intanto che questa genuina lettera ci dimostri come quel primo seme, lanciato dal modesto ventilabro del Friuli, non sia andato perduto, poiché già trovò terreno buono di anima attente e pronte.

Se altri v'è che abbia a tale proposito idee, proposte concrete, ben venga: le colonne del Friuli gli sono aperte, la nostra povera opera è a disposizione.

Per le feste d'agosto

Il programma è combinato, pare, perchè fu comunicato ieri ai giornali... di fuori.

Ringraziamo l'egregio sig. Beltrame e gli altri del Comitato, per la cortesia che usano alla stampa cittadina.

Lo spettacolo lirico al "Misericordia"

Per lo spettacolo lirico la scelta cade decisamente sull'opera I Lombardi di Verdi.

La compagnia lirica è organizzata e condotta dal maestro cav. Luigi Bernardi, egregio uomo che conosciamo concertatore e direttore valente ed apprezzatissimo in altri teatri importanti.

Egli assicura che porterà qui un cartello artistico distinto, e che intende dare una rappresentazione veramente degna.

NELLE SCUOLE.

R. Scuola Normale.

Le licenziate del corso complementare.

Un po' di statistica.

Corso complementare - Classe I: Iscritte 47 - Presenti a fin d'anno 40 - Promosse senza esami 1 - Esaminate 39 - Promosse 15 - Rimandate 24. Classe II: Iscritte 30 - Presenti a fin d'anno 28 - Promosse senza esami 1 - Esaminate 27 - Promosse 16 - Rimandate 11.

Classe III (esame obbligatorio per licenza complementare): Iscritte 30 - Presenti a fin d'anno ed esaminate 25 - Licenziate 16 - Rimandate 9.

Privatiste: Esaminate 12 - Licenziate 3 - Rimandate 9.

Ecco il nome delle licenziate: Andreatti Rosa, Antonietti Lucilla, Ballico Ercolina, Birri Igna, Bodini Gemma, Comuzzi Maria, Chiesa Elisa, Cuman Matilde, Fogolini Orsola, Forster Anna, Graff Luiga, Korompay Elena, Pinzani Anna, Poli Lucia, Zarattini Virginia, Zuppelli Agassa.

Privatiste: Dabala Jole, Del Bianco Ida, Cavinato Maria.

Corso I Normale - Classe I: Iscritte 19 - Promosse senza esami 1 - Esaminate 18 - Promosse 9 - Rimandate 9.

Classe II: Iscritte 30 - Presenti a fin d'anno ed esaminate 27 - Promosse 5 - Rimandate 22.

Le rimandate non devono già rifare l'esame in tutte le materie d'insegnamento; ma soltanto in alcune.

La gara tra i licenziati della Scuola normale.

Diciamo già che il Ministero della pubblica istruzione ha indetta tra i licenziati e le licenziate d'onore delle Scuole normali governative e pareggiate una gara d'onore.

Si annunzia ora che la gara consisterà nello svolgimento di un tema di pedagogia, e si farà il 10 ottobre.

Le voci del pubblico.

Inaffetti di... persona.

Sotto questo titolo lo scrivono: «Ho letto sul Friuli dell'altro ieri che il corpo di vigilanza urbana ha messo in contravvenzione un vetturale perchè, afferrato uno dei tubi per l'infiammazione, si mise a spruzzare una carrozza del tram cittadino.

Non sarebbe forse da mettere in contravvenzione anche qualche operaio addetto a rifare gli accottolati, il quale, per inesperienza o per malignità, e con uno degli stessi tubi, bagna ed infanga i passanti? A...»

La leva di mare del 1881. La Gazzetta ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1. Gli iscritti della leva di mare della classe 1881, che saranno riconosciuti idonei alle armi e non avranno diritto all'assegnazione alla terza categoria, saranno tutti assegnati alla prima. E' fatta eccezione soltanto per coloro che, come aggiunti, provengono da leve anteriori a quella della classe 1878, nelle quali, per numero avuto in sorte, avrebbero dovuto appartenere alla seconda categoria.

Art. 2. Gli iscritti che furono rimandati dalle precedenti leve, sui nati nel 1879 e 1880, in base all'art. 53 del testo unico delle leggi sulla leva di mare 10 dicembre 1888, ove siano riconosciuti idonei ed assegnati alla prima categoria, nella leva del 1902, atterranno la ferma di due anni, se nati nel 1879, e quella di tre anni se nati nel 1880.

Art. 3. Il Ministero della marina potrà, durante l'anno finanziario 1901-1902, mandare in congedo anticipato i militari di prima categoria del corpo r. Equipaggi, appartenenti alle classi 1877 e 1878; dopo che essi abbiano compiuto, almeno tre anni di servizio, egto le armi.

Per Venezia. Stanno alle ore 9 e mezza, col treno straordinario per Venezia, dalla nostra stazione partirono 65 viaggiatori di seconda classe e 300 di terza.

Buon viaggio.

La gita della Società operaia. Iersera si radunò la Commissione ordinatrice della gita della Società operaia, ma essendo pochi gli intervenuti (circa un quarto degli invitati), venne rimandata ogni deliberazione in una prossima seduta che avrà luogo lunedì prossimo alle ore 8 e mezza, pom.

Tiro a segno. Domani sul Campo di Tiro dalle ore 8 alle 9 e dalle 16 alle 18 esercitazioni.

Congregazione di carità di Udine.

Sussidi a domicilio nel mese di giugno 1901: da L. 3 a 5 in contanti N. 491 per L. 2487. id. 6 a 10 id. 152 id. 1119. id. 11 a 20 id. 15 id. 215. id. 21 a 45 id. 3 id. 108. Totale N. 771 per L. 3877.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 21 luglio, dalle ore 20 e mezza alle 22 in piazza V. E.:

- 1. Marcia Indiana Sellnik
2. Waltzer «Armonia delle Sfere» Strauss
3. Operetta «El Duo de la Africana» Caballero
4. Finale 3° «Lohengrin» Wagner
5. Fantasia Militare Ponchielli
6. Polka egerza «Il Verdone» Lovraglio.

La «Riviera Ligure» è una rivista letteraria illustrata che pubblicano mensilmente i signori P. Sasso e Figli di Oneglia, con gusto che la hanno tributata i più importanti periodici d'arte e letteratura. Collaboratori letterari e artistici della Riviera Ligure sono infatti i migliori nostri letterati e pittori; citiamo alla rinfusa: Pascoli, Pastonchi, Masini, Giorgieri-Conti, Jolanda, Agnosc, Cesa, Lipparini ed altri tra i primi; Nominelli, Kienker, Galli tra i secondi.

L'associazione a dieci numeri costa lire 3; un fascicolo cent. 30.

Nel Collegio Gabelli si preparano anche alcuni esami per gli esami di ottobre col seguente orario:

Dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17. Per trattative rivolgersi alla Direzione.

La ferita del campanaro.

Poco dopo il mezzogiorno di ieri un giovane sciamciato ed a testa scoperta correva lungo la via Aquileia in direzione del centro, di tutta lena, ansante, trafelato, bagnato di sangue che copiosamente gli usciva da una ferita, imbrattandogli la testa il collo, e il petto.

Ecco di che si trattava. Del Negro Pietro, d'anni 17 da Udine, falegname, appassionato dilettante campanaro specialmente nelle grandi soleantità, e il suo merito e la sua fama, quale buon maneggiatore del battoballo, è solidamente stabilita. Ieri appunto, salito sul campanile della Chiesa del Carmine, si accingeva a quella sua prediletta mansione, quando imprudentemente alzata la testa battuta di questa all'orlo d'uno di quei bronzi strumenti, producendosi una ferita lacera al cuoio capilluto.

All'Ospedale ove solo è di corsa al ricovero lo dichiararono guaribile in giorni 10 dopo avergli apprestate le opportune medicature.

La grande festa religiosa al Carmine. Domani, dunque, nella parrocchia del Carmine si avranno speciali festeggiamenti nella ricorrenza della prima «processione della Madonna» nel secolo nuovo.

La mattina all'alba sveglia colla banda di Paderno che percorrerà suonando le vie della parrocchia.

Alle 10 grande Messa concertata ed alle 18 processione con due bande (Paderno e Pozzolo) cori, ecc.

Poesia sul piazzale del Pozzo, concerto dalle bande riunite: sera illuminazione degli edifici; arpa, triangoli e fuochi d'artificio fuori porta Aquileia, con lanciata di numismatiche svizzeri pezzi.

Vi saranno improvvisati all'aperto birrarie e rinfreschi a comodità del popolo numeroso che certo vi accorrerà. A domani, sera, dunque.

In galbia. Dalle guardie di città ieri sera venne arrestato Pelizzoni Giovanni di Giovanni, d'anni 18, fonditore, da Trieste, per porto d'armi inidonee e perchè responsabile di truffa commessa in Austria; egli al delato sotto falso nome.

Al campo dei giuochi. Stasera, ore 6, spettacolo di giuoco del pallone - Compagnia dei giuocatori romagnoli.

Ingresso cent. 20 e 10 per ragazzi e militari di bassa forza; posti a sedere cent. 10; posti distinti cent. 30.

Una cagnolina perduta. E' stata perduta una cagnolina di razza pointer bianca marrone di oltre 80 giorni. Chi l'avesse trovata portandola al proprietario in Via Liruti 6 (riva delle Paciatte), riceverà mancia competente.

All'Ospedale venne medicato per ferita lacera - contusa al polso, di sinistra Ariasi Luigi, d'anni 23, mugajo, da Lonato, riportata lavorando e girabile in 10 giorni, salvo complicazioni.

L'Amaro Baroggi a base di Ferro-China-Rabarbaro e indicato per nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comenatti.

Appartamento d'affittare. In piazzetta Valentinis, è d'affittare il secondo appartamento della casa al numero 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Pianoforte. Occasione. Un pianoforte in ottime condizioni, marca Aymonino, cedesi a condizioni favorevoli. Rivolgersi all'ufficio del nostro giornale.

Lezioni di tedesco. Si danno lezioni di tedesco con metodo tutto nuovo e spiccio. Per informazioni rivolgersi: Udine - Corte, Giacomelli n. 6.

Corsi un assistente meccanico per la fabbrica di birra Dormisch in Udine.

Per trattative rivolgersi al negozio Dormisch, via Rialto in Udine.

Prof. GUIDO BERGHINZ docente di clinica medica pediatrica. Consultazioni in casa dalle 13 alle 14. Via Francesco Maurina, 96. (In piazzetta del SS. Redentore).

Teatro Nazionale - Udine. Questa sera alle ore 8 mezza pom. penultima recita proleca. Si replica la brillantissima operetta in 4 atti: 9 quadri: «Crispino e la Comare».

Domani, domenica, ultima recita definitiva.

CRONACA DELLO SPORT

Il gioco del pallone

Anche una corsa nei sacchi - Una partita di dilettanti udinesi?

Per domani: la presidenza stabilita di arricchire il gioco d'una maggior attrattiva, alle ore 17 verrà aperta lo Steristerio con una grande gara di borsa nei sacchi...

Seguiranno poi le partite al pallone così divise...

Prima partita con cordocchini in terra - Roggi, Pettinari, Zoppi, Moroni, Azurri, Morandi, Paglierani, Belluzzi.

Seconda partita con cordocchini in terra - Zoppi, Pettinari, Morandi, Paglierani.

Parè anche (la cosa sarà decisa oggi) che domani, fra le 17 e le 18 - prima della partita dei romagnoli - vi sarà una partita fra i giovani signori dilettanti udinesi, dei quali si ha già una bella schiera.

Quelli che si presenterebbero domani sono 14.

Quello di domani, insomma, vuol essere, del Campo dei giuochi, un convegno eccezionalmente interessante.

L'altra campana

Diamo posto, naturalmente, anche alla rassegna del presidente dell'U. V. U.

Anzitutto del sì permette di rilevare non essere esatta l'asserzione del sig. D'Agostini che la sua radiazione da subito abbia avuto luogo in seguito a vivace dibattito tra lui ed il presidente dell'Unione Velocipedistica.

Per omaggio alla verità e per metter in chiaro una vertenza che poteva benissimo esser riparata alla pubblica curiosità, è necessario spiegare come in una seduta della Commissione per gli spettacoli d'agosto il sig. D'Agostini avesse diretto alla rappresentanza dell'U. V. U. delle parole tutt'altro che cortesi. La rappresentanza stessa invitò il sig. D'Agostini a dare, se non una rettificazione, almeno una giustificazione della frase, forse involontariamente a lui sfuggita, pregandolo di darne risposta entro il mercoledì del mercoledì, giorno in cui ebbe luogo l'assemblea della Società.

La risposta non capitò, e questo fece al Comitato giustamente ritenere che il sig. D'Agostini riaffermasse in tal modo le sue dichiarazioni non corrette di quanto avrebbe potuto fare l'assemblea dei soci, alla quale ben spera il D'Agostini che il Comitato dell'Unione si sarebbe rivolto.

Il resto lo ha detto il "Giornale di Udine" di giovedì, il cui cronista, però sbagliò nel contare il numero dei soci, che erano realmente 34; di questi uno solo votò a favore del D'Agostini, uno si astenne assieme al Comitato, tutti gli altri approvarono la radiazione - 14 fra essi erano anche soci del T. C. I. Maestri le ebbe così a posto - e ben lungi dal voler far polemiche - mi dichiaro lieto di constatare che non per questo, operarono gli ottimi rapporti fra il T. C. I. e l'U. V. U., ciò che del resto verrà confermato nelle prossime feste d'agosto.

Elvira Drusini.

Dal canto nostro ci permettiamo, dichiarando chiusa su queste colonne la discussione, di mettere il naso nella faccenda solo per rilevare come ormai chiaro risulta trattarsi di banali piccole cose, che non possono e non debbono guastare la buona concordia né fra i due sodalizi, né fra le persone - tutti bravi figliuoli, cui può capitare un momento di malumore o sfuggire una parola vivace, ma che si stimano e si vogliono bene - N. d. R.

I mestatori sportivi

Pubblichiamo, associandoci con piacere al nostro Luigi:

Havvi a questo mondo una certa classe d'individui che fanno della propria vita un unico scopo: quello di sentirsi zizzania. E fra questi sistemati creatori d'imbarazzi io vedo spesso dei bipedi implacabili arrabattarsi malevolmente ogni qual volta sia dato loro di poter mettere l'adunco zampino in qualsiasi questione d'indole pubblica.

A Udine abbiamo una commissione per gli spettacoli d'agosto, la quale cerca d'avvergersi a se tutti gli elementi sportivi per creare e svolgere uno festoso programma che riesca degno per la nostra città.

Tutto procede bene, l'approdo è completo fra i membri di ogni singolo comitato, in tutti regna la più lodevole e spregiata... quand'è comparso sulla orizzonte persone, che evidentemente appartengono alla classe che sopra ho appennato.

Di conseguenza del loro lavoro demolitore, eccoti sorgere delle questioni

personali che bastano a paralizzare la buona volontà dei colleghi.

Così si vede portata nel pubblico dominio una vertenza privata, quale quella sorta fra l'agreggio sig. Luigi de Agostini e l'Unione Velocipedistica, e fatta assurgere alle proporzioni di scandalosa vertenza e di offesa ad una istituzione sportiva nazionale qual'è quella del T. C. I.

Quali saranno le conseguenze di questi deplorabili incidenti io non lo so, né posso stabilire di quale natura sia la soddisfazione che avrà deliziato questi tali che li hanno provocati. Di una cosa però mi persuado maggiormente e cioè, che purtroppo qui a Udine, per certi tali velocipedismo sia sinonimo di dandismo. Luigi.

Domani e Palmanova. In occasione della festa sportiva che avrà luogo domani a Palmanova sembra che numerosi davvero sarà il concorso dei ciclisti della "Unione velocipedistica udinese".

Al simpatico convegno parecchie sono le società ciclistiche aspettate, a cui si faranno lieti e cortesi accoglienze.

FRA LIBRI E CARTE

Una pubblicazione mancata

Nell'avvicinarsi del mesto anniversario che si chiude col 29 volgente mese, rianando i ricordi tristi e commoventi, si affacciarono fra questi al pensiero dei nostri lettori quelli della onoranza, solenni ed austere, che Udine tutta rese all'opinto Re.

Durature posto fra tali ricordi hanno certamente quelli delle grandiose esatte rituali - e dello schietto omaggio alla memoria di Umberto ed alla regalità italiana - che volle e seppe dare, nel tempio delle Grazie, mons. Dell'Oste.

Fu già annunciato, se non erro, anche nel Friuli, che di quelle degne onoranze sarebbe rimasto degno ricordo, in uno splendido volume album (coronata a illustrazioni fotografiche) che lo stesso mons. Dell'Oste (ed altri, forse? Non ricordo...) aveva in animo di pubblicare.

Se non che, l'uomo propone e forza superiore dispone.

Ho avuto infatti sott'occhio, per cortesia di un amico, egregio artista, un grosso fascicolo di bozze di stampa e di fotografie, destinate appunto a formare l'auspicato volume: prefazione - raccolta di documenti ad memoria - descrizione del tempio e dell'addobbo - le epigrafi - cronaca della cerimonia alle Grazie - id. di quelle seguite nelle altre chiese della città - omaggi di parrochiani ai Reali - discorsi commemorativi, fra cui quello notevolissimo di mons. Dell'Oste - ecc.

Le fotografie (destinate, in ill. tempore, a diventare fototipie), bellissimo davvero, riproducono: frogi, addobbi, vedute d'ambiente, id. del tempio, momenti caratteristici della cerimonia, ecc.

In complesso, avrebbe stata certamente un'opera di pregio, di simpatica impronta artistica, oltre che un affettuoso ed onorevole ricordo per il nostro clero.

Senonché - dicevo - la forza superiore...

Ecco: una malinconica nota, in una bozza finale del fascicolo, dice: « Queste bozze erano destinate a formare un elegante e desiderato opuscolo... »

Le pacifiche interiezioni che ho intercalate nel testo rappresentano quelle che si affacciavano sul viso bonario, e sulle labbra di un buon prete cui leggo, in aria interrogativa, quel brano.

Ne dà lui - che colle labbra allungate fece sigillo all'ultimo pensiero, e mi piantò con un silenzioso saluto della mano - potei saperne altro.

Senonché un altro amico, religioso e divoto, sì, ma laico, mi sussurrò all'orecchio in tono discreto: « Eh, caro mio, l'uomo propone, ma... di lassù si dispone! »

E il buon uomo mi additava il cielo, là, dalla parte del palazzo arcivescovile...

...Neanche il « parco sepolto » al povero Re d'Italia spento? Diogeno.

Cronaca giudiziaria

Pretura di Udine

(Udienza del 19 luglio)

Per uno schiaffo - Melchior Edoardo rivenditore di uccelli, da Udine, in contumacia venne condannato, per aver dato uno schiaffo a Turati Renato, alla multa di lire 80 ed accessori di legge.

Questuante che si ubriaca - Marcovic Angelo da Torroano sorpreso dai rr. carabinieri il 16 corr. mentre chiedeva con insistenza la custodia ai passanti in preda a ripugnante ubbriacchezza

venne condannato a 2 giorni di arresto, ed a lire 10 di ammenda.

L'assunzione di Rontazzi detto « Gran Forza » - Nel 20 dicembre 1900 veniva tradotto in arresto e pochi giorni dopo scarcerato il nominato Rontazzi di S. Osualdo per ferite inferte all'oste Rapezza Giovanni che rimase ammalato per giorni 18.

Compare oggi l'imputato a rispondere del reato di lesioni difeso dall'avv. Mamoli; ed essendo dalle risultanze processuali rimasto stabilito che il Gran Forza diede solo al Rapezza una spinta in seguito alla quale questi che era alquanto preso dal vino, cadde riportando una lesione al braccio e, mancando quindi l'intenzione di ferire, venne a favore dell'imputato emessa sentenza di non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Remissione di querela - Basovi Lazzaro, negoziante di Udine, deve rispondere dei reati di ingiuria e lesioni a danno dell'ex cameriere della Bottega Parma, Bossi Luigi di Galliate. Rappresenta la P. C. l'avv. Galetti, la difesa l'avv. Levi.

Dopo però l'assunzione dei testi di accusa e di difesa e riescono le pratiche amichevoli di accomodamento esperite dal Magistrato, viene esteso il verbale di recesso.

Il ladro del «cachemire»

Narravamo già come l'altroarifosse occito in flagrante furto di una pezza di cachemire del valore di lire 18, certo Stradolini Giacinto di Angelo, d'anni 64, calzolaio da Gonars, furto perpetrato dalla mostra del negozio di Orlando Tiziano in Via Paolo Sarpi.

Stamane il Tribunale lo condannava a mesi 1 e giorni 5 di reclusione.

GLI ONORARI DEI PROCURATORI E il patrocinio legale nelle preture.

Ecco la legge pubblicata nella Gazzetta ufficiale:

Gli onorari dei procuratori sono determinati dalla tabella unita alla legge. Niun altro diritto sarà loro dovuto. Gli onorari per la comparata conclusionale e per l'assistenza alla causa ed alla discussione di essa, di cui negli articoli 8 e 10 della unita tabella, potranno dal magistrato essere elevati fino al doppio, quando non vi sia avvocato in causa.

Non vi saranno invece dovuti quando si cumulino nella stessa causa le funzioni di avvocato e di procuratore.

Gli onorari di procuratore nei giudizi innanzi i tribunali e la Corti di appello ed innanzi gli arbitri, come nei procedimenti di volontaria giurisdizione ed in quelli d'esecuzione verranno ridotti nel loro complesso alla metà, e quando il valore della causa o dell'affare sia inferiore alla lire duemila, ed invece elevati al doppio quando esso superi le lire venticinquemila.

Il valore della causa si determina con le norme stabilite dal Codice di procedura civile.

Nei procedimenti esecutivi si avrà riguardo al credito della parte, nel cui interesse vengono compiuti i relativi atti, e se la somma da distribuire è minore a quest'ultima somma.

Nelle cause di valore indeterminato non si farà luogo ad alcuna diminuzione od aumento di onorari.

Per i giudizi, cui danno luogo le esecuzioni mobiliari od immobiliari, i sequestri conservativi o giudiziari ed i procedimenti per purgazione d'ipoteca, saranno dovuti dagli onorari stabiliti rispettivamente innanzi, ai pretori, ai tribunali ed alle Corti d'appello; per le cause sommarie, tenuto presente le norme indicate più sopra.

Gli onorari stabiliti sono dovuti, salvo le eccezioni espressamente stabilite dalla presente legge o dalla tabella ad essa unita nei rapporti tra le parti, dalla parte condannata alle spese.

Gli stessi onorari saranno, nel rapporto dei procuratori, dovuti dai rispettivi clienti.

Nei giudizi innanzi i pretori sia in materia civile che in materia penale, l'assistenza o la rappresentanza delle parti potrà soltanto essere assunta:

a) Nei Comuni, che sono sede di Tribunale oltre che dagli avvocati e dai procuratori esercenti, anche dai notai, dai laureati in legge e da coloro che hanno sostenuto gli esami stabiliti dalla disciplina universitaria dallo studio del diritto commerciale, della procedura civile o penale.

b) Nei Comuni, sede soltanto di pretura, dalle persone indicate nel paragrafo precedente e da coloro che ne abbiano conseguita l'abilitazione a norma dell'articolo seguente.

L'abilitazione al patrocinio presso le Preture, di cui alla lettera b) dell'articolo precedente, non potrà essere concessa che alle persone di incensurata condotta, le quali siano fornite di licenza licentia, o di istituto tecnico, o licenza normale superiore, o del diploma

di segretario comunale, ed agli ex-funzionari di cancelleria e di segreteria presso le autorità giudiziarie.

Coloro che all'attribuzione della presente legge abbiano per cinque anni esercitato il patrocinio presso le Preture, potranno ottenere l'abilitazione a proseguire detto patrocinio, anche esautorati dei titoli indicati nei due articoli precedenti, purché provino la loro condotta incensurata.

Seguono le discipline che regolano la sospensione di coloro che se ne raddessero indegni.

Nei giudizi avanti i conciliatori, le competenze che possono liquidarsi ai mandatarî delle parti, quando questi non siano laureati in legge, notai o procuratori, o abilitati al patrocinio davanti ai pretori, dovranno essere ridotte alla metà degli onorari stabiliti nell'art. 1 dell'unita tabella.

Bollettino della Borsa

UDINE, 23 luglio 1901.

Table with columns for Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, and various market data.

Enrico Mernatali, Direttore responsabile.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose. Consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

PREMIATO LABORATORIO Mauro Luigi fu Mattia

UDINE Via della Professore N. 4. Ottonaio, Bandaio, Fonditore di metalli con deposito di rubinetteria per acquadotti, ecc. Prezzi che non temono concorrenza.

Non più cabale.

GRATIS spedisco a richiesta nuovo metodo infallibile per vincere al gioco del lotto governativo italiano con VINCITA CERTA E SICURA ogni quattro settimane di ambo terzo e quaterna, DICO CERTA, SICURA, INFALLIBILE, perché 98 volte su cento la vincita avviene nel tempo prescritto di quattro settimane. Niente desidero avanti, solo il 10 per cento sulle vincite.

LOSER JÁNOS - BUDAPEST

Fornitore della Corte Imp. Austriaca e Reale Ungherese. «La trovo ottima acqua purgativa» scrive il Prof. Glus. Lapponi, Medico di S. S. il Papa.

E diffatti in virtù alla sua azione sicura e benigna, l'acqua minerale purgativa

Marca "Palma" della sorgente di Loser János

È considerata ovunque quale preferibile a tutte le altre acque purgative. Non produce punto dolori, nausea o altri inconvenienti. Essendo di questo tutt'altro che gradevole, si consiglia questo tesoro della natura a tutte quelle persone, che vogliono andar esenti dal miasma generale e dai dolori intestinali causati da altri purganti. Effetto garantito nelle affezioni seguenti: Costipazione, Stasi sanguinea, Congestioni, Catarro cronico dello stomaco e degli intestini, Emorroidi, Calcoli renali, E continuando l'uso nella: Gotta, Obesità, Sarcosifosi, Malattie della pelle e depurazione del sangue.

Vendita di Calce viva

della nuova fornace a fuoco continuo, ultimo sistema, presso la Stazione ferroviaria di Tarcento. La produzione giornaliera - circa 100 quintali - l'ottima qualità, il prezzo mite, da non temere concorrenza, fanno sperare alla Ditta proprietaria numerosissime commissioni, che possono essere disimpegnate prontamente a richiesta.

Boldi, Missittini & Morgante.

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG. Soltanto questo Estratto viene preferito da tutti perché è sempre di eguale gusto, sapore e bontà.

Importante per fotografi e dilettanti.

In seguito a speciali contratti con i fabbricanti di oggetti per la fotografia l'Officio G. Rippa, successore a G. De Lorenzi, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti garantendone la qualità superiore.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggiola medico di 1.° defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Glus. Lapponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

ALBERTO RAFFARELLI

CHIRURGO-DENTISTA UDINE Piazza S. Giacomo - Casa Gioacchini N. 5. Assistente per molti anni del dott. Prof. Svetlichich DELLE SCUOLE DI VIGNA. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Veggasi in quarta pagina: Anaro d'Udine - De Candido.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Fin de Siècle!

CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale

pei CAPELLI e la BARBA

composta di materie di primissima qualità, assolutamente innocua, utile al bulbo capillare. — Si vende tanto profumata, che inodore ed al petrolio da tutti i Profumieri, Droghieri e Farmacisti del Regno a L. **0.75 — 1.50** e **2** in fiale ed a L. **3.50 — 5 — 8.50** in bottiglie grandi per uso di famiglia. — Aggiungere Cent. 80 per la spedizione.

Deposito generale
MIGONE e C. - Milano, Via Torino, 12.




PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

L'UNICA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825



L'UNICA Tintura istantanea che si conosce per tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire 3 vendesi la detta speciale confezione in studio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'UNICA.

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA**
Venezia - S. Salvatore, N. 4825
e in UDINE presso l'Ufficio Anziani del giornale **IL FRIULI**.

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermont - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

LA RICCIOLINA



vera arricchitrice insuperabile dei capelli, preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante se ne sono in commercio.

L'immediato successo ottenuto da ben 6 anni a una carovita del suo mirabile effetto. Basta bagnare una volta il pettine, passando nei capelli, perché questi restino splendidamente arricchiti ricadendo tutti per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante scatola con annessi gli arricchitori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglia da L. 1.50 e L. 3.00

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore, 4825 - Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale **IL FRIULI**.

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che **L'AMARO D'UDINE** preparato dal chimico farmacista **Domenico De Candido** è il vero rigeneratore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna e rendendo attivo il sistema circolatorio che **L'AMARO D'UDINE** sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1899.

Prof. Gaetano La Farina

Mi è sommamente grato attestare che avendo usato il suo **AMARO D'UDINE** ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anorexia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purché non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolvibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non fuor di prescrivere ai miei clienti Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1899.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 4.40	O. 12.31	O. 4.40	O. 12.31
A. 8.05	O. 13.21	A. 8.05	O. 13.21
D. 11.25	O. 14.11	D. 11.25	O. 14.11
O. 13.20	O. 15.01	O. 13.20	O. 15.01
O. 17.30	O. 15.51	O. 17.30	O. 15.51
D. 20.25	O. 16.41	D. 20.25	O. 16.41

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per addire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana istantanea, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, premiato e celebrato, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la Tintura Egiziana preparata anche in un solo flacone.

È ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, prive di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative, questa tintura è di recente ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantaneamente le migliori fatte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. - Trovati vendibili in Udine presso l'Ufficio Anziani del giornale Il Friuli - Via della Prefettura N. 6.

Le migliori tinture del mondo



Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno o biondo; impedisce la caduta, vigora il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia.

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandosi meno di cinque minuti: il risultato è duraturo, quindi, eterno.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa pregiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come le migliori, parte da simili tinture in 2 bottiglie, e di più lascia i capelli più soffici come prima dell'operazione, conservandone la loro morbidezza naturale.

CERONE AMERICANO

È un Cosmetico. Una tintura solida a forma di cosmetico preferita quando si vuole un commercio. Il Cerone americano è composto di mollica di bue che si fonde al bulbo dei capelli e ne dà la caduta. Tinge il biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Anziani del giornale **IL FRIULI**. Via Prefettura N. 6.

ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uso del più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne, quella morbidezza, e quel colorito che pare non si appaia che dai più bei giorni della gioventù e se sparire macchia, forse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovati vendibili presso l'Ufficio Anziani del Giornale **IL FRIULI**, Udine, via della Prefettura n. 6.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'opera e con tutta facilità si può tingere il proprio ughello.

Vendesi presso l'Amministrazione del **Friuli** al prezzo di Cent. 40 la Bottiglia.